



SCHEMA di SEGNALAZIONE della "BUONA PRASSI"

Comune di NOVARA

Assessorato SERVIZI ALLA PERSONA, POLITICHE SOCIALI PER LA FAMIGLIA, I BAMBINI E I GIOVANI

Settore/i e/o Servizio/i: AREA SERVIZI SOCIALI SERVIZI EDUCATIVI

Titolo del progetto-intervento CENTRO PER LE FAMIGLIE

Ambito di intervento: amplia l'offerta dei servizi all'infanzia ed alle famiglie in quanto rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Novara e, più precisamente, alle famiglie/genitori con figli 0-18 anni, alle giovani coppie, a chi sostiene le funzioni genitoriali. In particolare si vogliono realizzare obiettivi, contenuti e modalità nuove di fare politiche sociali secondo un approccio di comunità e di rete, favorendo l'emergere delle competenze delle famiglie e sviluppando percorsi di prossimità familiare. Si vuole intervenire utilizzando una rinnovata prospettiva di prevenzione.

L'intento è quello di costruire la cultura della città come "comunità di famiglie" rendendo la famiglia soggetto attivo delle politiche sociali locali e attivando politiche di promozione che la qualificano sempre più come nucleo portante del *welfare* municipale.

Problematica affrontata:

Appare sempre più evidente la necessità di porre una maggiore attenzione verso i problemi dell'educazione familiare, perché le trasformazioni sociali che hanno investito le stesse famiglie rendono sempre più difficili i rapporti tra le generazioni e in particolare quelli tra i genitori e i figli. Non a caso infatti le caratteristiche comuni anche ai nuclei familiari fruitori dei servizi dell'infanzia sembrano essere *l'isolamento* (che deriva dalla mancanza di una rete di sostegno parentale, condizione tipica della famiglia nucleare) e *l'incertezza* (su sé, sul proprio ruolo, sulle proprie capacità ecc.) a cui si somma la consapevolezza della propria *non autosufficienza*. E' più forte e diffuso il timore dei genitori di non saper rispondere ai bisogni dei propri figli.

Tutto ciò assume caratteri di 'pericolosità', laddove le realtà familiari (o di uno dei suoi membri) presentano difficoltà sociali, relazionali, psicologiche; occorre pensare a un coinvolgimento di quei genitori che presentano fragilità attraverso percorsi in situazioni di 'normalità' del ciclo di vita. Lo svantaggio, infatti, è spesso amplificato dalla situazione di isolamento e non accettazione. Proprio per questo si tratta di attivare interventi nell'ottica della "prevenzione formativa", in maniera da individuare precocemente possibili problemi e valorizzare comunque le risorse in possesso delle persone.

Inoltre, più i ragazzi crescono, più vivono una realtà che per gli adulti è sovente difficile da afferrare: ci si trova spiazzati davanti alle tecnologie, alle dipendenze, alle precocità,....

Tutto ciò fa sì che spesso le famiglie perdano fiducia nelle proprie possibilità educative, si scoraggino e indeboliscano le proprie funzioni genitoriali: faticano a far emergere le risorse che già possiedono e fanno parte del loro patrimonio individuale, di coppia, familiare.

Le relazioni di prossimità, di solidarietà sono sempre più limitate e selezionate.

Il valore della cittadinanza vissuta attivamente e consapevolmente, nei suoi molteplici aspetti, rischia di essere poco incisivo nell'impegno di chi educa: le famiglie trovano con difficoltà luoghi dove sperimentare la vita di comunità e trasformare in gesti concreti il senso di appartenenza al sociale.

Inoltre, tanti si occupano di famiglie e infanzia, ma gli interventi sono frammentati, le proposte 'arrivano' solo ad un numero ristretto di cittadini; le famiglie faticano ad orientarsi e a reperire le informazioni loro necessarie; molte sono le risorse che le varie realtà mettono in campo, ma alle volte i risultati sono scarsi per una difficoltà di diffusione e supporto alle iniziative.

Periodo di attuazione: l'intervento rientra tra le prassi consolidate di attuazione delle politiche familiari

Obiettivi (risultati attesi)

- promuovere lo sviluppo di una cultura delle responsabilità genitoriali e dei diritti dell'infanzia,
- sostenere le famiglie nei percorsi della loro vita quotidiana al fine di migliorarne la qualità ed il benessere,
- incidere in una logica di prevenzione sui fattori di rischio e sulle problematiche legate al disagio,
- mobilitare e raccordare risorse pubbliche e private solidaristiche,
- favorire le iniziative di mutuo aiuto e prossimità familiare,
- sostenere la cittadinanza corresponsabile e partecipata,
- promuovere stili di vita solidali e sobri,
- favorire la costituzione delle nuove famiglie,
- sensibilizzare la comunità promuovendo la cultura della solidarietà, della vicinanza e della cittadinanza

Soggetti coinvolti

Sono coinvolte nelle attività le seguenti figure/realtà/strutture:

- ✓ Associazioni di volontariato
- ✓ Fondazioni
- ✓ Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità
- ✓ ASL
- ✓ Caritas
- ✓ Ordine degli Psicologi
- ✓ Prefettura di Novara
- ✓ Professionisti vari: psicologi, tecnici creativi, musicisti, pedagogisti, educatori,..
- ✓ Servizi educativi prima infanzia privati
- ✓ Comitati Genitori delle scuole

- ✓ Istituti comprensivi
- ✓ Scuole materne paritarie
- ✓ Parrocchie, istituti religiosi
- ✓ Realtà sportive
- ✓ Realtà commerciali

Interne all'ente

- ✓ Servizi educativi prima infanzia
- ✓ Servizio sociale
- ✓ Assessorato Cultura: musei e biblioteca per i ragazzi
- ✓ Assessorato Ambiente
- ✓ Servizio Istruzione: Nucleo di Didattica ambientale, scuole dell'infanzia
- ✓ Assessorato Pari Opportunità
- ✓ URP

Progettazione dell'intervento

Tutta l'attività organizzativa e propositiva del Centro per le Famiglie nasce da un lavoro di équipe tra diverse professionalità che, a vario titolo, sono coinvolte in questo servizio.

Il Gruppo di lavoro è così composto

- ✓ 1 funzionario assistente sociale;
- ✓ 1 funzionario pedagista;
- ✓ 1 coordinatore pedagogico-educativo asilo nido e spazio gioco comunale;
- ✓ 1 pedagista, operatore di cooperativa
- ✓ 1 educatore professionale
- ✓ 1 unità amministrativa

Le riunioni di coordinamento, effettuate con cadenza mensile, consentono di predisporre al meglio tutta la parte legata alle proposte e alle iniziative per le famiglie.

Il Gruppo di lavoro è integrato di volta in volta dai diversi soggetti che collaborano alle iniziative per la loro progettazione.

Per il progetto 'Una famiglia per una famiglia' si è costituito un Gruppo Tecnico così composto:

- ✓ n. 2 operatori Fondazione Paideia,
- ✓ n. 1 funzionario pedagista,
- ✓ n. 1 funzionario assistente sociale,
- ✓ n. 1 assistente sociale (coord. tematiche minori),
- ✓ n. 1 operatore Cooperativa.

A questi si aggiunge, per specifiche fasi, l'assistente sociale che si occupa degli affidi.

Gli incontri sono almeno mensili per il Gruppo Tecnico e con cadenze mirate agli obiettivi per chi si occupa delle diverse fasi progettuali (es: la formazione dei tutor, delle famiglie affiancanti, ...)

La progettazione complessiva degli interventi tiene conto anche degli apporti che emergono dalla partecipazione al Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie

Pianificazione e fasi di realizzazione dell'intervento

Gli interventi si declinano nel seguente modo:

1. attività continuative: front office per fornire informazioni alle famiglie sulle risorse territoriali, pubblicizzazione dei servizi offerti e delle varie iniziative, consulenza psico pedagogica, aggiornamento pagina web
2. programmazione delle iniziative periodiche, generalmente realizzate in due periodi: settembre- febbraio e marzo-giugno. Vi rientrano: le conversazioni tematiche, i laboratori per bambini e/o genitori, le iniziative di educazione alla cittadinanza, i percorsi per le coppie in costituzione
3. iniziative di solidarietà con
 - ✓ due raccolte annuali di materiali usati per bambini (abiti, passeggini,..), uno in primavera ed uno in tardo autunno
 - ✓ una raccolta di materiale scolastico presso i vari centri estivi presenti in città
 - ✓ una raccolta di materiale scolastico presso i centri commerciali ad inizio settembre
4. sostegno alle iniziative del territorio:
 - ✓ cogliendo le sollecitazioni provenienti dal territorio si aderisce, promuovendole, ad attività specifiche: ad esempio quelle di associazioni quali l'Avis o Libera
 - ✓ facendo da volano a tutte le iniziative che sul territorio vi sono e che possono essere di interesse per le famiglie
5. progetto 'Una famiglia per una famiglia' promosso dal Comune insieme alle Fondazioni Paideia di Torino, Fondazione della Comunità del Novarese e Fondazione De Agostini, con la collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato. Con questo progetto s'intende sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. L'idea alla base del progetto è molto semplice: una famiglia con delle difficoltà è affiancata da un'altra famiglia. Entrambe s'impegnano reciprocamente con la definizione di un patto, per un periodo massimo di dodici mesi. Si tratta di una forma di prossimità che valorizza lo scambio, la relazione e la reciprocità tra le famiglie: tutti i componenti si relazionano tra loro, rafforzandosi a vicenda e aiutandosi. Fasi di realizzazione:
 - ✓ coinvolgimento continuativo di un'ampia e articolata rete di realtà operanti nel territorio
 - ✓ coinvolgimento operativo del sistema dei servizi
 - ✓ ricerca e formazione tutor e famiglie affiancanti
 - ✓ individuazione famiglie affiancate
 - ✓ definizione patto tra famiglie e avvio dell'affiancamento
 - ✓ formazione in itinere delle famiglie affiancanti
6. mensilmente viene inviata una 'newsletter' a tutti coloro che hanno aderito alla mailing list del Centro per le Famiglie con tutte le iniziative previste nel breve periodo.

Inoltre, presso il Centro per le Famiglie si svolgono in tempi pre-stabiliti e/o concordati:

- ✓ Iscrizioni per gli asili nido
- ✓ Iniziative per l'affido familiare
- ✓ Colloqui per le adozioni

Verifica e valutazione finale del progetto

Le riunioni di coordinamento, oltre a progettare, hanno l'obiettivo di monitorare in itinere l'andamento delle diverse iniziative, così da attivare immediatamente eventuali necessari correttivi. Questo attraverso un serrato confronto anche con i soggetti del territorio con i quali si collabora.

Il Centro per le Famiglie è inserito come programma da perseguire nel Piano Esecutivo di Gestione del Comune di Novara; in esso sono specificati precisi indicatori di obiettivo che occorre raggiungere.

Periodicamente, alle famiglie partecipanti ad alcune iniziative, viene somministrato un questionario per la valutazione del gradimento.

Annualmente viene steso un report.

Per quanto riguarda il progetto 'Una famiglia per una famiglia', oltre ad un monitoraggio costante dal parte del Gruppo Tecnico, si dà periodicamente riscontro del raggiungimento degli obiettivi stabiliti alle Fondazioni che lo sostengono attraverso sia incontri sia documentazione.

Documentazione allegata

- N. 1 depliant per pubblicizzazione raccolta materiale scolastico nuovo
- N. 1 " " " " " " " " e usato
- N. 4 depliant divulgativi delle iniziative
- N. 1 depliant divulgativo progetto 'Una famiglia per una famiglia'
- N. 1 " " raccolta abiti/materiali usati per bambini

Referente del Comune cui fare riferimento:

BRUSTIO GIANFRANCA

Tel. 03213703467 brustio.gianfranca@comune.novara.it

MARIA MATTIOLI

tel. 03213703515 mattioli.maria@comune.novara.it

La scheda va inviata al seguente indirizzo: buoneprassi@anci.it